

**Oggetto: Invito Congresso 18 Settembre 2021**

**Spettabile Dottore,**

Diffuso il piano Agenas non è difficile immaginare che l'applicazione del predetto, in caso di opzione della medicina generale verso la dipendenza, deve prevedere una modifica alla Legge Balduzzi Novembre 2012 e precedenti (legge 833/78, legge 502/92) e in caso di MMG liberi professionisti associati in Cooperativa deve prevedere la sottoscrizione di un nuovo Accordo Collettivo Nazionale evoluzione dell'ACN Maggio 2009 e di conseguenza nuovi AIR applicativi del nuovo ACN.

La regione Lombardia, secondo un'antica abitudine instaurata nel 2011 con CREG e nel 2017 con la PIC/GPC (dispositivi legislativi che sostituiscono integralmente l'obbligo di contrattazione regionale e locale) sta cercando impudentemente di perseguire la stessa strategia di sbancamento dell'obbligo di contrattazione: come? Facendo una legge regionale (Linee di Sviluppo Legge 23/2015) che neghi e distrugga l'obbligo di contrattazione nazionale e locale, antepoendo un meccanismo legislativo massacando il concetto di libera professione, ancorché parasubordinata, per promuovere l'istituzione degli stessi presidi del Piano Agenas ma imposti ai mmg per legge.

(I medici in questo modo verrebbero "deportati" *ob torto collo* dentro Case di Comunità, Centrali Operative Territoriali, Ospedali di Comunità che sono strutture territoriali ma gestite in modo del tutto irrituale se non francamente illegale dalle ASST che sono ospedali). In una parola *mutatis mutandis* la vecchia ospedalizzazione domiciliare che costerebbe il doppio o il triplo e renderebbe la metà.

Stando che le OO.SS (Fimmg, Snam, Smi e ecc...) non vengono neanche prese in considerazione l'unica risposta del mmg può essere o attraverso il tribunale del lavoro o attraverso il tribunale civile normale. Per quelli che non lo fanno il Comitato Aziendale è, o meglio dovrebbe essere, il luogo della contrattazione locale. Per capirci dovrebbe essere la sede in cui si adottano i contratti regionali e si aggiungono i termini, se ce ne sono, della contrattazione fra OOSS e parte pubblica locale ovvero ATS Val Padana. In realtà il predetto Comitato Aziendale (e lo dico da Segretario Provinciale della Fimmg di Cremona) è diventato il luogo in cui i sindacati vanno a prendere gli ordini da parte di ATS e sono ostaggio di una Regione, che non ha nessuna consapevolezza ma neanche percezione del fatto che i MMG sono dei liberi professionisti: a questo si aggiunge (danno a danno) l'invenzione totalmente illegittima dei CRT che scimmiettano le AFT ma sono lontani anni luce dalle stesse AFT e non sono previsti da nessun ACN e quindi non potevano essere previsti da nessun Accordo Integrativo Regionale (perché gli AIR diventano sostitutivi e non sono più integrativi) e hanno l'unico scopo di privare di contenuti il rapporto parte pubblica e le organizzazioni sindacali.

Non vorremmo (ma ci vuole poco a temerlo) che la boutade Lombarda non sia altro che un tentativo, totalmente illegale, di saltare ogni contrattazione con una categoria di liberi professionisti attraverso un'imposizione legislativa alla quale le OO.SS. Lombarde non hanno forza sufficiente per opporsi.

Come non sono state in grado di opporsi né ai CREG del 2011, né alla PIC/GPC del 2017 quando in entrambi i casi le cose sono state fatte a colpi di DGR. Fra l'altro in entrambi i casi escludendo all'inizio le Coop MMG (servizio) che poi qualche mese dopo si sono rivelate essere l'unico soggetto in grado di allestire i PAI. Ad un certo punto la Regione, se non vado errato, ha calcolato che su



100.00 PAI della PIC il 96% era stato fatto dai MMG soci di Cooperativa mentre solo il 4% era stato fatto da tutte le strutture pubbliche e private accreditate della regione Lombardia. E tutto questo senza contare che per allestire i centri servizi pubblici per la presa in carico sembrano aver speso cifre da favola per poi magari prendere in carico pochissimi cronici (a proposito di una ASST anche piccola aveva speso attraverso una gara di appalto circa 1.500.000 euro – questa ASST aveva preso poi in carico 100 – 300 cronici (dicesi 100!), Perché per fare un banalissimo PAI, senza il MMG curante, magari ci vogliono parecchi specialisti!

Nonostante tutti questi fallimenti si parla ancora di affidare le Case di Comunità alle ASST/ospedali dopo avere affidato loro le cosiddette “infermiere di Comunità”, altro presidio che non è chiaro come debba integrare la sua operatività con il MMG (non prevista da ACN).

A tutto questo aggiungiamo il fatto che l’ultimo Accordo Collettivo Nazionale (ACN) degno di questo nome risale dal 2005, poi parzialmente evoluto ed integrato in quello del maggio 2009 e anche quello in gran parte non applicato.

L’ultima vessazione che andrebbe raccontata a tutti i cittadini è che dopo aver impedito alla maggior parte delle Coop di MMG (servizio) di fare le vaccinazioni (vedi CMMG di Cremona) per costringere i MMG a partecipare alle vaccinazioni ma presso gli Hub delle ASST li hanno minacciati di sospendere gli incentivi associativi e di personale. Ma a parte il fatto che io non sono riuscito a trovare quale sia quella parte di ACN in cui c’è scritto questo, e che l’applicazione di questa minaccia significherebbe far chiudere gran parte delle medicine di gruppo e di rete, tuttavia la domanda a questo punto potrebbe diventare:

“quali sono le penalità a cui dovrebbero essere condannate le regioni e le ATS per la mancata applicazione di una quantità enorme di obblighi della parte pubblica?”

Due obblighi non applicati per tutti:

- l’attuazione delle AFT e delle UCCP, non ottemperate nonostante previste come obbligatorie da un ACN e dalla Legge Balduzzi e da un gran numero di Accordi Integrativi Regionali
- l’avvio illegittimo di CRT (Centri di Riferimento Territoriale) che non dovrebbero esistere (vedi sopra) e che sono stati eletti in modo totalmente anomalo (io per esempio non sono riuscito neanche a votare) e che stanno dimostrando largamente di non funzionare!
- il mancato affidamento alle Coop di MMG (servizio) dei compiti previsti dall’Art 54 comma 3 – comma 14 – comma 16.

### **Muoviamoci per tempo!**

Per parlare di tutto questo La invito a partecipare al **convegno della Cooperativa CMMG di Cremona** in collaborazione con la Fimmg di Cremona e con il Consorzio Sanità (Co.S.) che si terrà **Sabato 18 settembre 2021 dalle ore 9,00 alle ore 16,30 presso l’Hotel Continental di Cremona**. La informiamo che sarà possibile accedere al congresso anche in call tramite la piattaforma zoom di seguito il link.

### **Entra nella riunione in Zoom**

<https://us02web.zoom.us/j/87917364635?pwd=TURQaTkvYnNJcEdGOE5sWUhTbIMzZz09>

**ID riunione: 879 1736 4635**

**Passcode: 428912**



0372 808787



consorzio.sanita@gmail.com



Sede legale: via Aldo Moro 32, 26015 Soresina (CR)  
Sede operativa: via Belfuso 8, 26100 Cremona (CR)